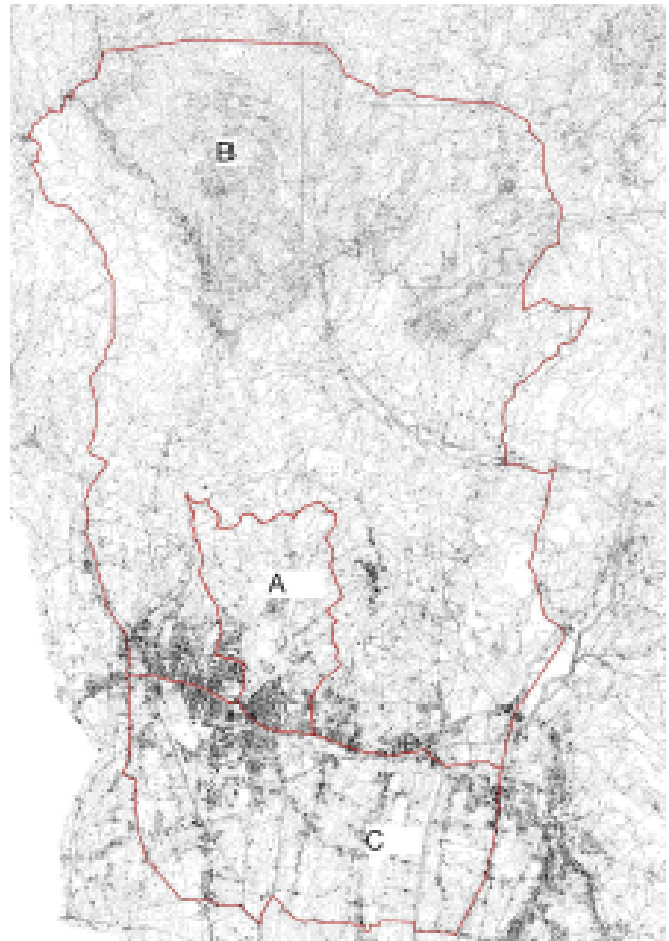


Prima di proporre la geotermia bisogna sapere di che si parla, Sensi cosa propone? Le sonde geotermiche a circuito chiuso o aperto. Verticali od orizzontali? L'elevata quantità di spazio richiesto per la disposizione orizzontale rende, nel contesto Montecatinese, difficile considerare questo schema realizzativo. Per le sonde geotermiche verticali, nel caso di Montecatini è evidente che non si possono emungere acque termali a casaccio, quindi non esiste la possibilità di realizzare sistemi a ciclo aperto. Ma anche per i sistemi a ciclo chiuso ci sono delle grosse limitazioni. Nella Zona di Protezione A le perforazioni non possono essere eseguite in alcun modo. In zona B, che comprende quasi tutto il territorio montecatinese, il limite è di soli 60 metri quindi è poco "produttivo" per la geotermia perchè costringe a fare più perforazioni a parità di metri. Inoltre c'è il problema di poter mettere in "comunicazione" le falde termali, di diversa composizione tra loro. (Non ci sarebbero limitazioni alle perforazioni nella zona C)



## Zona "B"

### **Zona suscettibile di convogliare inquinanti verso la falda termale o di influirne significativamente sul regime**

- l'esecuzione di perforazioni geognostiche o pozzi per ricerca di acque a qualunque uso destinate è consentita purchè la profondità massima raggiunta dal piano campagna non superi gli **60 m**; le perforazioni geognostiche a fine lavori dovranno essere opportunamente tamponate con argilla, bentonite o boiaccia cementizia; i pozzi per ricerche d'acqua dovranno essere eseguite a regola d'arte garantendo la cementazione eseguita dal fondo dell'avampozzo per una profondità minima di 10 m dal p.c. e la separazione fra gli acquiferi incontrati. I lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza continua di un tecnico abilitato che sotto la propria responsabilità ne attesti la corrispondenza al progetto. I risultati della perforazione (stratigrafia e schema di completamento del pozzo) comprensivi di un'analisi chimico-fisica delle acque rinvenute, eseguita presso laboratorio certificato, dovranno essere comunicati alle Autorità competenti. Sulla base delle caratteristiche delle acque rinvenute le Autorità competenti potranno disporre la chiusura mincaria del pozzo o l'esecuzione di monitoraggi periodici.
- le modificazioni della morfologia del suolo saranno consentite, purchè, in ogni caso, non siano create vie preferenziali di ingresso nel sottosuolo di acque superficiali e/o di sostanze inquinanti.

Infine c'è da mettere in evidenza che siamo in attesa dell'ufficializzazione delle nuove perimetrazioni da parte della Regione Toscana (a seguito dello studio del CNR) che restringono ulteriormente i margini di manovra. Forse bisognerebbe conoscere meglio le risorse naturali del nostro territorio prima di fare promesse stravaganti sulla riduzione delle bollette!!!!